

<b>PROMOTORE</b> <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input checked="" type="checkbox"/> Associazione	
cognome, nome	
denominazione (ente / associazione)	CISV ETS – COMUNITÀ IMPEGNO SERVIZIO VOLONTARIATO ETS
posta elettronica	<a href="mailto:segreteria@cisvto.org">segreteria@cisvto.org</a>
sito web	<a href="http://www.cisvto.org">www.cisvto.org</a>
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p><b>Fondata nel 1961 da Don Giuseppe Riva, CISV è un Ente del Terzo Settore, già Onlus e ONG</b>, che opera nel campo della cooperazione internazionale. Il primo intervento in Africa è stato realizzato in <b>Burundi</b> nel 1973, quando la Comunità è stata chiamata a intervenire dal <b>Vescovo di Gitega</b> e da <b>Monsignor Michele Pellegrino</b>, allora Arcivescovo di Torino. I primi volontari e volontarie CISV hanno risposto alla chiamata con <b>fede, entusiasmo e dedizione</b>. Da allora l'impegno nei Paesi del mondo si è moltiplicato fino a divenire una presenza in <b>11 Paesi dell'Africa: Burkina Faso, Guinea, Mali, Mauritania, Niger, Senegal - e dell'America Latina: Brasile, Colombia, Guatemala, Haiti, Honduras.</b></p> <p>I principali <b>settori d'intervento</b> di CISV nel mondo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>sviluppo socio-economico in ambito rurale</b> (sicurezza e sovranità alimentare, nutrizione, sostegno a micro-imprese sociali e cooperative, sviluppo socio-economico e nuove generazioni);</li><li>- <b>difesa dei diritti e contrasto alle violenze</b> (diritti delle donne, diritti dei popoli originari e/o oppressi, migrazioni);</li><li>- <b>resilienza in contesti fragili</b> (promozione della resilienza delle comunità locali affinché siano in grado di anticipare, prevenire, reagire, rispondere alle crisi, interventi puntuali di aiuto umanitario in specifici contesti di emergenza);</li><li>- <b>cambiamento climatico</b> (lotta contro la desertificazione e l'erosione dei terreni, gestione delle risorse naturali (acqua, terra), promozione dell'economia verde e circolare, agroecologia, educazione ambientale, promozione dell'energia rinnovabile, governance e gestione dei rifiuti).</li></ul> <p>L'obiettivo dei progetti di cooperazione è contribuire allo <b>sviluppo sostenibile delle persone e dell'ambiente</b>, attraverso la <b>salvaguardia del Creato</b> e la tutela delle zone rurali, diffondere la <b>promozione della pace e il superamento dei conflitti</b>, la <b>giustizia sociale</b> e l'affermazione dei <b>diritti umani</b>, attraverso una metodologia di intervento che predilige l'affiancamento con le comunità di base, contadine, della <b>società civile</b> e delle <b>Chiese locali</b>, volta alla collaborazione su un piano paritario e alla promozione dell'autosviluppo.</p> <p>CISV a livello nazionale fa parte di <b>Focsiv</b>, Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario.</p> <p>In <b>Italia</b> CISV si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>accoglienza migranti</b>, in particolare <b>donne</b>, alcune con <b>bambini/e</b>, accolte in 2 case di accoglienza sul territorio di Torino; negli anni scorsi ha</li></ul>

	<p>risposto all'<b>emergenza ucraina</b> con l'accoglienza di profughi ucraini presso la <b>fraternità di vita di Albiano d'Ivrea</b>, dove risiedeva <b>Monsignor Luigi Bettazzi</b>; inoltre accoglie <b>persone migranti in famiglia</b> attraverso un progetto di accoglienza diffusa sul territorio cittadino e presso la Fraternità CISV di Albiano d'Ivrea in collaborazione con <b>parrocchie</b> del territorio e la <b>Diocesi di Ivrea</b>.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>educazione alla cittadinanza globale</b> con percorsi per <b>giovani</b> e nelle <b>scuole</b>, soprattutto dei quartieri periferici della città di Torino, impegnandosi affinché la formazione e l'educazione garantiscano la costruzione di un futuro più inclusivo, equo e sostenibile;</li> <li>- <b>sensibilizzazione sui diritti umani, contrasto alla povertà, migrazioni, dialogo interculturale e interreligioso</b>. Con la <b>Diocesi di Torino</b>, CISV è stata tra i promotori e i fondatori della "Quaresima di Fraternità" e oggi continua a offrire la possibilità di <b>condividere solidarietà e valori evangelici</b>, esperienza che si realizza pienamente nella <b>vita comunitaria</b> e nella <b>spiritualità delle Fraternità di vita</b>, una nella sede storica di Torino e l'altra ad Albiano d'Ivrea. Quest'anno CISV ha aderito alla <b>campagna nazionale "Sport contro la fame"</b>, realizzata da <b>Focisiv</b> in collaborazione con il <b>CSI</b> (Centro Sportivo Italiano) e la <b>FAO</b>, utilizzando il tema dello lo sport per sensibilizzare sul <b>diritto al cibo</b>. Nel 2025, come già negli anni passati, a ottobre ha promosso, all'interno del <b>Festival dell'Accoglienza</b> organizzato dalla <b>Pastorale Migranti</b> presso il <b>CAM - Missionari della Consolata</b>, l'evento "<b>Per non dimenticare: a 30 anni da Srebrenica</b>": un <b>dialogo interreligioso</b>, per raccontare dell'esperienza di 50 persone (tra cui <b>i soci e le socie di CISV</b>) che hanno compiuto un viaggio dall'Italia verso Srebrenica per ricordare il genocidio perpetrato 30 anni fa. Sempre in collaborazione con il CAM – Missionari della Consolata è stato organizzato a novembre l'evento "<b>Può la società civile difendere il diritto internazionale sotto attacco?</b> con la testimonianza di chi ha partecipato alla <b>missione umanitaria "Giubileo della speranza" in Ucraina</b> organizzato dal Mean, Movimento Europeo di Azione Nonviolenta in collaborazione con realtà ecclesiali.</li> </ul>
<b>Responsabile in loco</b>	<b>Cognome/Nome:</b> Fischetti Sara <b>Email:</b> <a href="mailto:segreteria@cisvto.org">segreteria@cisvto.org</a>
<b>Referente in Italia</b>	<b>Cognome/Nome:</b> Marta Buzzatti <b>Email:</b> <a href="mailto:m.buzzatti@cisvto.org">m.buzzatti@cisvto.org</a>

**PROGETTO**

<b>Titolo</b>	<b>Donne contro la malnutrizione</b>
<b>Luogo di intervento</b>	<b>Mauritania – regioni di Trarza e Guidimaka</b>
<b>Obiettivo generale</b>	Migliorare le condizioni di <b>sicurezza alimentare</b> e rafforzare le capacità di <b>resilienza</b> delle <b>donne</b> e dei giovani in <b>Mauritania</b>

Obiettivo specifico	<p>Il progetto vuole contribuire, da un lato, a fornire una risposta urgente e con rapido effetto all'attuale <b>crisi alimentare</b>, dall'altro a promuovere le <b>attività generatrici di reddito delle donne</b>. Il progetto è volto a contribuire al miglioramento delle condizioni di <b>sicurezza alimentare</b> e a lottare contro la <b>malnutrizione</b> delle popolazioni che vivono nel Trarza e Guidimaka, regioni tra le più povere della Mauritania.</p>
Tempi Progetto	<p><b>Durata Progetto:</b> 2 anni  <b>Data inizio attività:</b> 01/06/2024</p> <p><input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi  <input type="checkbox"/> I anno  <input checked="" type="checkbox"/> II anno  <input type="checkbox"/> III anno</p>
<b>Beneficiari</b> <input checked="" type="checkbox"/> bambini <input type="checkbox"/> giovani <input checked="" type="checkbox"/> donne <input checked="" type="checkbox"/> famiglie <input checked="" type="checkbox"/> comunità	<p><b>600 donne organizzate in 12 cooperative</b>  <b>100 donne e 100 bambini</b> di famiglie vulnerabili  <b>2 organizzazioni locali</b></p>
<b>Ambito di Intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Pastorale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formazione ed Educazione</b> <input type="checkbox"/> scolastica <input checked="" type="checkbox"/> professionale <input type="checkbox"/> umana, sociale <input type="checkbox"/> leadership <input checked="" type="checkbox"/> <b>Sviluppo Agricolo</b> <input type="checkbox"/> <b>Socio/Sanitario</b> (preventivo, curativo) <input checked="" type="checkbox"/> <b>Alimentare</b> <input type="checkbox"/> <b>Abitativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Giustizia e Pace</b> <input type="checkbox"/> <b>Salvaguardia creato</b> <input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	<p>L'ambito d'intervento prevede un <b>approccio integrato</b> che da un lato intende <b>promuovere le attività di gruppi di donne</b> (orticoltura, <b>trasformazione del latte e carne</b>) per <b>diminuire l'impatto dell'insicurezza alimentare</b> sulle famiglie più vulnerabili, ma anche per sostenere le <b>azioni contro la malnutrizione infantile</b>.</p> <p>Il <b>sostegno alle attività economiche delle donne</b> avviene tramite <b>formazione</b> e <b>accompagnamento</b> nelle loro attività agricole e di trasformazione dei prodotti di origine animale.</p> <p>Questa azione avrà anche un impatto fondamentale per <b>contrastare la malnutrizione dei bambini</b> delle famiglie beneficiarie, in quanto l'aumento di reddito delle donne permetterà loro di nutrire in maniera più adeguata i loro figli.</p> <p>Inoltre, <b>i bambini e le bambine</b> con gravi carenze nutrizionali riceveranno un aiuto immediato grazie alla <b>distribuzione di alimenti terapeutici dell'UNICEF</b> pronti all'utilizzo.</p>
<b>Contesto di intervento</b>	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
<p>La Mauritania è un paese saheliano in cui la <b>mortalità infantile</b> è elevatissima e le <b>donne</b> sono molto <b>ostacolate</b> nel proprio sviluppo e autonomia <b>da barriere sociali, economiche, culturali e istituzionali</b>, seppur contribuiscano alla ricchezza nazionale nei tre settori dell'agricoltura e allevamento, industria alimentare, commercio.</p> <p>I principali ostacoli sono rappresentati da: mancanza di educazione/alfabetizzazione; difficoltà di accesso</p>	

al credito, all'informazione, alla formazione e alle tecnologie; assenza o basso livello di accesso a un impiego dignitoso; difficoltà di accesso alla terra e ai mezzi di produzione; basso livello di rappresentanza nei luoghi di presa di decisione politica, amministrativa economica. La Mauritania è caratterizzata da una **situazione nutrizionale preoccupante**: sono sempre in aumento **patologie nutrizionali** e **malattie infettive e parassitarie**. Il **livello di povertà** e il **basso livello di istruzione** sono una delle cause principali della **malnutrizione infantile**. Il **38% dei bambini con meno di 5 anni soffre di malnutrizione**, e dal **40 al 67%** di donne incinte sono portatrici di **anemia**.

<b>Partecipazione locale</b>	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
------------------------------	---

Il progetto è realizzato insieme a due organizzazioni partner mauritane:

- **GNAP - Groupement National des Associations Pastorales** è un'organizzazione di allevatori che comprende 48 **associazioni pastorali**, 2885 cooperative riconosciute, 10 uffici regionali. Il suo ruolo è quello di accompagnare le cooperative femminili e di contribuire al progetto con la sua conoscenza del territorio e degli attori coinvolti.
- **ID - Initiatives pour le Développement**: ong locale che ha per obiettivo l'accompagnamento, la promozione e la realizzazione delle attività socioeconomiche e culturali a favore delle comunità, delle associazioni e cooperative e delle collettività locali. ID porta la sua esperienza nell'accompagnamento dei gruppi associativi e/o cooperative di donne e coordina le azioni nella regione di Guidimaka.
- **L'UNICEF** è coinvolta per la realizzazione della campagna di **screening sanitario**, contrasto alla malnutrizione e per l'acquisto e la **distribuzione di alimenti terapeutici per il trattamento della malnutrizione infantile**.
- I **Comuni** nella zona d'intervento sono implicati nella realizzazione di tutte le attività e nell'identificazione dei beneficiari.
- **Direzione regionale dei servizi veterinari** e **Direzione della sanità**: il primo è coinvolto per la formazione e l'autorizzazione sanitaria delle imprese della filiera allevamento (latterie, macellerie), il secondo dipartimento per le azioni a contrasto della malnutrizione infantile.
- **Groupe de Recherche sur l'Entrepreneuriat en Afrique (GREA)**, **l'Observation national des droits des femmes et des filles du MASEF** e **l'Observatoire de l'égalité de Genre (OEG)** della Facoltà di Scienze giuridiche e economiche **dell'Università di Nouakchott Alasriya**, in tutte le attività di studio e di sensibilizzazione per la promozione dei diritti delle donne.

#### Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Il progetto vuole contribuire, da un lato, a **promuovere le attività generatrici di reddito delle donne**, dall'altro a fornire una **risposta urgente** e con rapido effetto all'attuale crisi alimentare, **migliorando le condizioni di sicurezza alimentare e contrasto alla malnutrizione** delle popolazioni che vivono nel **Trarza e Guidimaka**, regioni tra le più povere della **Mauritania**. Il progetto sostiene le attività economicamente produttive delle donne: viene rafforzata la loro **formazione** e accresciuta la **produttività** delle loro attività agricole, si **favorisce la loro inclusione** e si **migliorano le loro condizioni di vita**. Queste attività avranno un impatto fondamentale nel **contrastò alla malnutrizione dei bambini e delle bambine** delle famiglie beneficiarie. L'aumento di reddito delle donne, infatti, permetterà loro di nutrire in maniera più adeguata i loro figli. Inoltre i bambini in situazione di urgenza riceveranno un aiuto immediato grazie alla **distribuzione** di kit di **alimenti terapeutici** dell'**UNICEF** che apportano alimenti ricchi di micronutrienti essenziali per prevenire e trattare le carenze alimentari.

L'obiettivo è quello di **rinforzare l'autosufficienza alimentare** attraverso la **promozione delle attività generatrici di reddito delle donne** e la **promozione delle buone pratiche di nutrizione**.

Le principali attività sono:

- Appoggio alle **attività generatrici di reddito gestite da donne** nelle filiere **allevamento** (macellerie, latterie) e **agricole** (orticoltura);
- **Alfabetizzazione** delle donne e **formazione** e appoggio in gestione alle cooperative di donne;
- **Accompagnamento** delle **iniziativa di economia solidale femminili** e creazione di **partenariati** con le istituzioni di microfinanza;
- Attuazione di una **campagna di screening** dei **bambini** e delle **bambine** di 6-59 mesi e delle **donne incinta** e **allattanti** per conoscere lo **stato nutrizionale** delle famiglie;
- **Campagna di diffusione** di messaggi di **buone pratiche** familiari essenziali **per l'alimentazione dei bambini e delle bambine**;
- Trattamento dei **casi di malnutrizione** e **acquisizione di alimenti terapeutici** pronti per l'impiego per il trattamento della malnutrizione

<b>Sostenibilità del progetto</b>	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.
-----------------------------------	---

La sostenibilità delle azioni verte su differenti livelli.

- A **livello economico-finanziario**, il percorso di formazione migliorerà le **competenze imprenditoriali e commerciali**. Inoltre, le formazioni adattate ai bisogni dei beneficiari, l'**accompagnamento continuativo**, una miglior strutturazione a livello professionale, l'acquisto del materiale e la **riabilitazione delle strutture** permetteranno di **migliorare le capacità delle cooperative di raggiungere la sostenibilità**. Inoltre, il progetto prevede di rivitalizzare e accompagnare iniziative d'economia solidale e creare **partenariati** con le istituzioni di microfinanza delle zone di intervento. Le donne saranno in grado di gestire in maniera più vantaggiosa la loro attività **ricavando un reddito** che permetterà loro di **reinvestire** nell'attività stessa, di contribuire ai bisogni della propria famiglia e di avere un piccolo capitale per fronte alle situazioni di crisi.
- A **livello istituzionale**, le **collettività locali** e i **servizi tecnici decentrati** partecipano a tutta l'azione a vari livelli (individuazione dei beneficiari, azioni di sensibilizzazione, formazioni). Le collettività locali saranno coinvolte nella selezione delle cooperative che verranno appoggiate e saranno garanzia di trasparenza delle procedure. La partecipazione delle comunità locali è inoltre fondamentale per realizzare la campagna di screening e le attività contro la malnutrizione, in modo da identificare le zone più bisognose. L'implicazione **dell'Osservatorio Nazionale dei diritti della donna e delle giovani (ONDF)** del **Ministero**, del **Gruppo di Ricerca sull'Imprenditoria in Africa (GREA)** e dell'**Osservatorio dell'uguaglianza di genere** della Facoltà di Scienze Giuridiche e Economiche **dell'università di Nouakchott Alasriya** permetterà una **maggior appropriazione dei risultati del progetto**, e di **estendere la strategia** anche in altre zone del paese.
- A **livello socio-culturale**, il progetto prevede azioni di formazione e sensibilizzazione a più livelli per **garantire una buona appropriazione del progetto**. Il rafforzamento della capacità imprenditoriali delle donne e l'aumento del loro reddito permetterà loro di avere una **maggior autonomia e consapevolezza** del loro ruolo. Questo porterà ad un **cambiamento di mentalità a livello culturale**, favorendo una maggior consapevolezza da parte di tutti gli attori coinvolti dell'importanza delle donne a livello economico. La campagna di diffusione di messaggi di buone pratiche familiari essenziali **per l'alimentazione dei bambini** darà ai beneficiari **strumenti e buone norme di comportamento** da attuare per una corretta nutrizione dei bambini e delle bambine e **permetterà la prevenzione di situazioni di emergenza**.

<b>Preventivo finanziario</b>			
<b>Costo globale</b>		<b>valuta locale</b>	<b>528.751 €</b>
<b>Voci di costo</b> (descrizione)		<b>valuta locale</b>	<b>€</b>
1 Fondo di credito per 40 donne			1000
50 Kit Nutrizionali UNICEF nutrizionali che apportano alimenti ricchi di micronutrienti essenziali per prevenire e trattare le carenze alimentari distribuiti per 50 bambini/e			5000
1 corso di alfabetizzazione e formazione per una cooperativa di 50 donne			4000
<b>Eventuali cofinanziamenti previsti</b>			
<input checked="" type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> altro	8x1000 IRPEF	<b>valuta locale</b>	<b>€</b>
<b>Contributo richiesto a QdF 2026</b>		<b>valuta locale</b>	<b>10.000 €</b>
<b>Allegati:</b>			
<input checked="" type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale <input checked="" type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <input type="checkbox"/> Altro			
<b>LUOGO E DATA</b>	<b>NOME E COGNOME RESPONSABILE PROGETTO</b>		
Torino, 12/11/2025	Marta Buzzatti		
<b>ARCIDIOCESI DI TORINO - Sportello diocesano Collette e Donazioni</b> Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 Email <a href="mailto:collette.donazioni@diocesi.to.it">collette.donazioni@diocesi.to.it</a> Web <a href="http://www.diocesi.torino.it/donazioni">www.diocesi.torino.it/donazioni</a>			

